



Ed è Subito Sera

Ed è subito sera

Nelle profondità cristalline del Mar Mediterraneo, un artista trova il suo rifugio, un luogo dove il tempo sembra sospeso e ogni onda porta con sé il mistero di epoche passate. Antonio Fiorentino si immerge in queste acque, lasciando che il mare diventi il suo studio, il suo santuario. Qui, tra correnti lente e pesci curiosi, l'artista inizia la sua creazione, modellando l'argilla.

Le sue mani si muovono con grazia, come se danzassero al ritmo del mare, creando forme che ricordano antichi reperti, scolpiti non solo dalla sua volontà, ma anche dalle correnti e dal tempo. Le sculture, una volta emerse, appaiono come tesori ritrovati, incrostati di corallo e ricoperti di concrezioni marine, raccontando storie di un passato remoto e affascinante. Fiorentino non è solo un creatore, ma un esploratore di mondi sommersi, un moderno abitante di Atlantide.

Atlantide, un'isola figlia dell'aurora e del tramonto, traboccante di meraviglie dove la tracotanza dei suoi abitanti scatenò l'ira degli dèi così da farla sprofondare in un solo giorno e una notte. Mentre le sue rovine riposano nel profondo degli abissi, la sua storia continua ad essere trasportata dalle onde così, con uno sguardo immaginifico le creazioni di Antonio sembrano emergere dalle profondità marine, evocando la vita di un mondo lontano.

Tra le sue opere, le cianotipie sono come sogni catturati sulla tela. Sensibilizzate con una soluzione di citrato ferrico ammoniacale e ferrocianuro di potassio, queste tele reagiscono alla luce del sole. Il blu intenso che ne deriva evoca le profondità marine, e ogni immagine sembra un'istantanea di un mondo sommerso. La luce diventa lo strumento dell'artista, creando forme eteree e sfumature che trasformano la tela in un'opera viva. Come in una danza tra il cielo e il mare, il corpo dell'artista si interseca con la luce, producendo ombre che imprimono la loro presenza sulla tela, catturando il passaggio del Sole in un momento eterno.

Tra i lavori inediti di Fiorentino in mostra, spicca "Untitled" (2024), realizzata con legno, resina e sale. Alta 184 cm, quest'opera presenta una struttura robusta e nodosa, con una superficie che richiama la texture della roccia o del legno eroso dal tempo. Un elemento distintivo è la corda avvolta intorno alla punta, che conferisce un senso di tensione e movimento.

Le sculture si ergono come radici fossilizzate, testimoni di un passato lontano. Le forme, talvolta allungate e contorte, sembrano raccontare storie di ere dimen-

ticate, di foreste sommerse e di civiltà perdute. Fiorentino osserva i suoi lavori, vedendo in essi un legame tra il passato e il presente, un ponte tra l'umano e il naturale.

Nel suo studio subacqueo, il tempo e la natura diventano i veri artefici del suo lavoro. Come un demiurgo, l'artista si limita a guidare le forze naturali, accelerando o rallentando i processi che trasformano la materia. I lavori nascono da un'alleanza con gli elementi, una danza delicata tra l'uomo e la natura. E mentre il sole tramonta, tingendo il cielo di rosso e arancio, le creazioni di Fiorentino emergono dal mare, portando con sé il segreto delle profondità e la bellezza effimera della vita.

Ispirato alla poesia del siciliano Salvatore Quasimodo, il titolo della mostra, *Ed è subito sera*, evoca la transitorietà della vita e della bellezza. Le opere di Fiorentino, create in ambienti sottomarini, conferiscono alle sue sculture un'aura di mistero e antichità. Ogni scultura, ogni cianotopia, è un pezzo di un puzzle più grande, un frammento di un sogno. I suoi lavori continueranno a raccontare le storie del mare, portando un po' di quella magia marina sulla terraferma, dove, come nella poesia,

*Ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera.*

Rischa Paterlini

And suddenly it's evening

In the crystal clear depths of the Mediterranean Sea, an artist finds his haven, a place where time seems suspended and every wave carries within itself the mystery of times long gone. Antonio Fiorentino plunges in these waters and lets the sea become his studio, his sanctuary. Here, amid slow tides and curious fish, the artist begins his creation by moulding clay.

His hands move gracefully, as if dancing to the rhythm of the sea, the shapes they create are reminiscent of ancient artifacts, carved not only by his will but also by currents and time. The sculptures, once they surface, appear like long lost treasures, covered in coral and marine concretions, they tell stories from a distant and fascinating past. Fiorentino is a creator, but also an explorer of submerged worlds, a modern dweller of Atlantis.

Atlantis, an island born of dawn and dusk, overflowing with wonders, whose inhabitant's arrogance unleashed the wrath of the gods who sunk it in one day and one night. While its ruins rest in the depths of the abyss, its history is still carried by the waves and so, with an imaginative gaze, Antonio's creations appear as emerging from the depths of the sea, reminiscing of life in a far away world.

Among its works, cyanotypes are like dreams trapped on canvas. Treated with a solution of ammonium ferric citrate and potassium ferricyanide, these canvases react when exposed to sunlight. The resulting deep blue reminds of the depths of the sea and each image seems like a snapshot of a submerged world. Light becomes the artist's tool, it creates ethereal shapes and shades that breathe life into the canvas. Like a dance between the sky and the sea, the artist's body crosses the light and produces shadows that leave a presence on the canvas and trap the sun in a moment that lasts forever.

Among Fiorentino's new works here exhibited, we notice "Untitled" (2024), made of wood, resin and salt. Standing at 184 cm tall, this work has a sturdy and knobby structure. Its surface reminds of stone or wood eroded by the passage of time. The rope wrapped around the tip is a striking element that gives a feeling of tension and movement.

The sculptures stand like fossilized roots, witnesses of a distant past. The shapes, at times elongated and twisted, tell the stories of forgotten times, of submerged forests and of lost civilizations. Fiorentino observes his artworks and sees a link between past and present, a bridge between human and natural.

In his submerged studio, time and nature become the true makers of his work. As a demiurge, the artist merely guides natural forces by accelerating or slowing down the transformation processes of the matter. The artworks arise from an alliance with the elements, a delicate dance between man and nature. And while the sun goes down, colouring the sky red and orange, Fiorentino's creations surface from the sea, carrying within themselves the secrets of the depths and life's ephemeral beauty.

Taking inspiration from the Sicilian poet Salvatore Quasimodo's *And suddenly it's evening*, the title of the exhibition evokes the transience of life and beauty. Fiorentino's works are created in a submerged setting that give his sculptures a sense of mystery and antiquity. Each sculpture, each cyanotype is part of a bigger puzzle, the fragment of a dream. His works will keep on telling the stories of the sea and will keep on spreading a bit of marine magic on earth where, just like in the poem,

*We all stand alone on the heart of the earth
pierced by a ray of sunlight:
and suddenly it's evening.*

Rischa Paterlini

Antonio Fiorentino

Barletta 1987.

Vive e lavora a Milano.

Ha ricevuto premi per artisti emergenti, tra cui il XVI Premio New York. I suoi lavori sono stati presentati all'Istituto Italiano di Cultura di New York, Triennale Milano, ISCP New York, MUSAC Museo di Arte Contemporanea di Castilla Leon, Istituto Svizzero Roma, La Galleria Nazionale Roma, Centro di Arte Contemporanea Villa Arson Nizza, American Academy di Rome, MACRO Roma, Fondazione Antonio Ratti e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in Torino.

Barletta 1987.

Lives and works in Milan.

He received awards for emerging artist, among which the XVI New York Prize. His work has been exhibited in Italian Cultural Institute of New York, Triennale Milan, ISCP New York, MUSAC Museum of Contemporary Art of Castilla Leon, Swiss Institute of Rome, National Gallery of Rome, Center of Contemporary Art Villa Arson Nice, American Academy of Rome, MACRO Roma, Fondazione Antonio Ratti and Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in Torino.



Kirbati, 2018. Ottone. 38*22*27 cm



Untitled, 2024. Legno, resina e sale. 215*50*30 cm



Untitled, 2024. Legno, resina e sale. 184*50*40 cm



Untitled, 2024. Cianotipia e pigmenti su tela. 60*50 cm



Untitled, 2024. Cianotipia e pigmenti su tela. 60*50 cm



Opusmaris, 2015. Ceramica e sabbia. 32*23*20 cm



Untitled, 2024. Cianotipia e pigmenti su tela. 60*50 cm



Untitled, 2024. Cianotipia e pigmenti su tela. 60*50 cm



Untitled, 2024. Legno, resina e sale. 250*45*73 cm



Untitled, 2024. Legno, resina e sale. 77*34*36 cm



Opusmaris, 2015. Ceramica e sabbia. 30*30*20 cm



Untitled, 2024. Cianotipia e pigmenti su tela. 140 * 80 cm



Untitled, 2024. Cianotipia e pigmenti su tela. 140 * 80 cm



Opusmaris, 2015. Ceramica e sabbia. 36*20*19 cm



Opusmaris, 2015. Terracotta e sabbia. 30*30*20 cm

Collezione Roberto Spada

Lo Studio Spada Partners ospita parte della collezione d'arte contemporanea del Partner Roberto Spada, iniziata nel 2005 con l'acquisizione di "Hombre Candela" di Cristina Garcia Rodero. La collezione, in continua evoluzione, conta oggi circa 250 opere tra pittura, scultura, fotografie, video e installazioni di artisti internazionali. Sebbene Roberto Spada sia rimasto fedele all'idea che l'opera debba comunicare prima di conoscerne la storia, la raccolta si distingue oggi anche per una profonda ricerca e un dialogo continuo con gli artisti, rivelando una grande sensibilità verso il presente. Ad accogliere gli ospiti nello studio "Sister", una grande figura femminile con un intreccio di fiori secchi che spuntano dalla testa, dell'artista Chiara Camoni, mentre alle pareti, che grazie alla loro particolare forma circolare paiono abbracciare lo studio, sono allestite, oltre a opere di artisti affermati, anche quelle di giovani talenti come Luca De Leva, Davide Monaldi, Roberto De Pinto e Ruth Beraha, solo per citarne alcuni. Questo progetto, condiviso con i partner dello studio, è un impegno a sostenere la creatività dei giovani artisti, promuovendo scambio, dialogo e riflessione.

Roberto Spada Collection

Studio Spada Partners hosts part of partner Roberto Spada's contemporary art collection that began in 2005 with the acquisition of "Hombre Candela" by Cristina Garcia Rodero. The collection is constantly growing and today it includes around 250 works of art including paintings, sculptures, photographs, videos and installations by international artists. Although Roberto Spada still believes that the work of art should communicate before knowing its history, the collection is characterized today by a deep research and a constant dialogue with the artists that show a great sensibility towards the present. "Sister", a large feminine shape with intertwined dried flowers coming out of its head by artist Chiara Camoni, welcomes visitors at the firm. On the walls, which seem to embrace the studio thanks to their unique rounded shape, are works by established artists but also young talents such as Luca De Leva, Davide Monaldi, Roberto De Pinto and Ruth Beraha just to name a few. This project, shared with the other partners, is an engagement to promote the creativity of young artists by promoting exchange, dialogue and reflection.

Ed è subito sera | And suddenly it's evening
Antonio Fiorentino

A cura di | Curated by
Rischa Paterlini

Ufficio Stampa | Press Office
Maria Grazia Vernuccio

Traduzione | Translation
Giulia Derege - Thesauro

Progetto grafico | Graphic design
Hapto Studio
Dario Pianesi, Alessandro Prepi Sot

Stampato | Printed
PressPress,
Settembre 2024, Milano | September 2024, Milan

